



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



AVVISO A SCUOLA DI SICUREZZA 2025

Avviso A Scuola di sicurezza per l'assegnazione di contributi alle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del secondo ciclo per la realizzazione di progetti educativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita.

1. OGGETTO E FINALITÀ

L'avviso "A scuola di sicurezza 2025" è promosso dall'Assessorato allo sviluppo economico, ricerca e lavoro e dal Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito della promozione della cultura sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Si prevede la realizzazione di un avviso a livello provinciale per l'assegnazione - alle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo con sede in Trentino - di contributi per la realizzazione di progetti educativi interdisciplinari e multidisciplinari per la promozione della cultura della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro e negli ambienti di vita, durante l'anno scolastico 2025/2026 e conclusione entro il 31.10.2026.

Le risorse messe a disposizione per la presente iniziativa, pari a € 250.000,00, derivano - ai sensi di quanto previsto all'art. 13 del D.Lgs. 81/2008 - dall'iter sanzionatorio in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. 758/94.

2. BENEFICIARI

Possono presentare la propria candidatura le istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del secondo ciclo con sede in Trentino.

I progetti possono essere presentati da:

- singole istituzioni scolastiche e formative
- reti di istituzioni scolastiche e formative
- istituzioni scolastiche e formative in forma associata

Nel caso di progetti presentati da reti di istituzioni scolastiche e formative o da istituzioni scolastiche e formative associate deve essere indicato l'istituto referente capofila, che assume la responsabilità della gestione del progetto sia organizzativa che finanziaria.

Le iniziative possono, altresì, essere realizzate in collaborazione con Enti aventi competenze sul territorio in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o con associazioni, imprese e parti sociali.

Ciascun istituto può presentare un solo progetto come singola istituzione scolastica, fatta eccezione per quegli istituti aventi unica personalità giuridica e più sedi dislocate sul territorio. Eventualmente, in aggiunta al progetto presentato singolarmente, lo stesso istituto può essere coinvolto in un progetto di rete, nel quale, però, non può assumere il ruolo di capofila. Inoltre, ciascun istituto può essere partner di un solo progetto.

Nel progetto possono essere coinvolte più classi anche di coorti e percorsi differenti.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Le iniziative ammissibili devono essere riconducibili a progetti che sviluppano attività di tipo formativo/educativo in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro: non è possibile inserire nell'attività progettuale i corsi in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08.

Le attività previste possono essere di natura teorica (interventi formativi o approfondimenti di esperti, ecc.) ma si sottolinea la preferenza, anche in termini di valutazione, di modalità pratico/operative, puntando quindi, in particolare, su esperienze laboratoriali, di confronto tra attività o comportamenti consapevoli e inconsapevoli, tra esperienze di lavoro “in sicurezza” e “non in sicurezza”, comportamento legale e illegale, stile di vita corretto e non corretto, ecc.

Inoltre, si segnala che è valutata in modo positivo l'organizzazione di una visita guidata presso una delle istituzioni/Centri di Ricerca competenti in materia di sicurezza.

Tutti i progetti devono prevedere obbligatoriamente la realizzazione di un prodotto finale, in forma di elaborato multimediale (video, podcast, altro) che può favorire la diffusione delle buone pratiche in materia di salute e sicurezza.

Ciascun progetto deve, comunque, prevedere il coinvolgimento di un minimo di 50 studenti. I progetti devono essere avviati e conclusi nell'anno scolastico 2025/2026.

4. SPESE AMMISSIBILI

La singola proposta progettuale può essere finanziata per un importo massimo pari a € 15.000,00.

Le risorse richieste possono essere utilizzate per sostenere le seguenti tipologie di spesa:

- compensi per eventuali esperti o formatori interni/esterni con specifiche professionalità, coinvolti nel percorso;
- spese per l'elaborazione del “prodotto finale” (es. materiale didattico, volantini, video, spot, ecc.);
- spese per l'affitto o l'acquisto di beni o attrezzature strettamente pertinenti e funzionali alla programmazione e all'esecuzione dei percorsi/progetti;
- spese per la visita guidata presso uno delle Istituzioni/Centri di ricerca.

Non sono ritenute ammissibili:

- spese non strettamente pertinenti e funzionali alla programmazione e all'esecuzione dei percorsi/progetti.

5. MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione deve essere redatta utilizzando gli appositi moduli **Allegato 1** (domanda di contributo) e **Allegato 2** (scheda di presentazione di progetto) debitamente compilati in ogni loro parte e sottoscritti dal legale rappresentante dell'istituzione scolastica proponente o dal capofila; la domanda deve essere trasmessa a mezzo pec all'indirizzo: serv.lavoro@pec.provincia.tn.it, riportando come oggetto "A SCUOLA DI SICUREZZA 2025", a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento ed entro la data del 15 ottobre 2025.

I formati dei file accettati devono essere compatibili con quanto previsto ai sensi della deliberazione di Giunta Provinciale n. 2051 di data 14 dicembre 2020.

Le domande presentate oltre il predetto termine non possono essere accolte.

Qualora la domanda sia inviata con firma autografa, è necessario allegare copia della carta d'identità del sottoscrittore.

Non sono ammesse forme diverse di presentazione della domanda. La documentazione è reperibile sul sito <https://www.provincia.tn.it>

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti dell'avviso è il seguente: uff.sicurezza.ambientidilavoro@provincia.tn.it.

6. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

L'Ufficio Sicurezza negli ambienti di Lavoro del Servizio Lavoro effettua il controllo sulla regolarità formale della documentazione presentata dalle istituzioni scolastiche e formative partecipanti.

Le domande di partecipazione ritenute eleggibili sono trasmesse alla Giuria.

La Dirigente del Servizio Lavoro, con apposito provvedimento, nomina - verificata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi e di incompatibilità - i membri della Giuria tra gli esperti in materia di salute e sicurezza sul lavoro dipendenti dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, dell'Inail (Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro) e della Provincia.

Il funzionamento della Giuria non prevede oneri a carico del bilancio provinciale, operando a titolo gratuito.

La Giuria valuta le proposte progettuali presentate, con riferimento a quanto riportato dai partecipanti nell'**Allegato 2 (scheda di presentazione del progetto)**, attribuendo a ciascun progetto un punteggio in base criteri di valutazione indicati al punto 6.1.

6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La giuria può assegnare un massimo di 60 punti di cui 10 "premio" per l'organizzazione della visita guidata) secondo i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo assegnabile
Coerenza del progetto realizzato con le finalità del concorso	8
Contenuti tecnici e sviluppo progettuale con attinenza allo specifico percorso di studio	8
Trasferibilità dell'esperienza e dei materiali	10
Aampiezza delle ricadute del progetto in termini di percentuale degli studenti partecipanti sul totale degli studenti dell'istituto/degli istituti e di numero di ore svolte.	8
Attenzione alla realtà territoriale e collaborazioni attivate	6
Coerenza del piano finanziario	6
Cofinanziamento del progetto da parte dell'istituto scolastico e/o di altri Enti	4
Visita guidata	10

Sono ammessi in graduatoria i progetti che hanno ottenuto una valutazione finale pari o superiore a 30 punti, ordinati sulla base del punteggio complessivo attribuito a ciascuno in relazione ai criteri sopra indicati.

In caso di pari merito si terrà conto della data e dell'ora di presentazione della domanda. La graduatoria è resa nota sul sito della provincia: <https://www.provincia.tn.it>

L'Istituzione scolastica si impegna a fornire le informazioni ulteriori che si dovessero rendere necessarie ai fini dell'istruttoria.

Entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande è approvata - con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Lavoro, la graduatoria dei progetti presentati, con contestuale concessione del contributo ed assunzione dell'impegno di spesa, seguendo l'ordine della graduatoria, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e fino ad esaurimento dei fondi.

7. ANTICIPO, SALDO E RENDICONTAZIONE

A seguito del provvedimento dirigenziale di concessione, alle istituzioni scolastiche e formative è erogato il 50% del contributo concesso ad avvenuta esecutività del provvedimento di concessione del contributo, il restante 50% è erogato a rendicontazione,

previa presentazione da parte dell'istituzione scolastica della richiesta di liquidazione del saldo e della relativa documentazione prevista.

A conclusione dei progetti le istituzioni scolastiche provinciali e paritarie, entro 15 giorni dalla conclusione dei progetti, e cioè entro il 15 novembre 2026), dovranno presentare la rendicontazione del progetto con richiesta di liquidazione del saldo compilando l'apposito modello di cui all'**allegato 3**). Inoltre, le richieste di saldo devono essere accompagnate della relazione conclusiva illustrativa delle attività realizzate di cui all'**allegato 4**).

In fase di rendicontazione le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del finanziamento, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Qualora, in sede di rendicontazione, la spesa finale complessivamente sostenuta dalla struttura competente risulti inferiore alla spesa ammessa, il contributo verrà rideterminato e la somma erogata in eccedenza, aumentata degli interessi legali quantificati dalla data di addebito del mandato di pagamento (disposizione, quest'ultima, non valida per gli enti strumentali interamente finanziati dalla Provincia), sarà recuperata anche mediante regolazione contabile con altre assegnazioni finanziarie, fatto salvo quanto previsto dall'art. 52 della L.P. 7/79. Nel caso in cui la documentazione per la rendicontazione sia presentata oltre il termine fissato, il finanziamento verrà ridotto nella misura del 5% come previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 del 14.09.2007.

E' prevista la possibilità, in fase di realizzazione del progetto, di effettuare delle variazioni al piano finanziario mediante compensazioni tra le singole voci di spesa, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto ammesso in graduatoria, nel limite del 40% della spesa totale ammessa a finanziamento e le variazioni possono consistere sia in incrementi che in riduzioni delle singole voci di spesa, fermo restando il limite massimo dell'importo concesso. Le variazioni tra le singole voci di spesa superiori al 40% della spesa totale ammessa a finanziamento devono essere preventivamente autorizzate con nota del dirigente della struttura provinciale. Modifiche sostanziali alle finalità del progetto o delle voci di spesa del piano finanziario superiori al 40% della spesa totale ammessa a finanziamento senza l'autorizzazione preventiva da parte dell'amministrazione provinciale comporta la decadenza dal contributo.

8. DECADENZA DAL CONTRIBUTO E RIDUZIONE DELLO STESSO

La decadenza dal contributo è disposta nel caso di mancata attuazione della proposta progettuale. La decadenza comporta la revoca totale del contributo assegnato e al recupero delle somme eventualmente già erogate.

9. MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Il Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Trento si riserva di effettuare attività di monitoraggio e di valutazione in corso d'opera dei progetti.

10. AIUTI DI STATO

Ai fini della presente iniziativa, gli interventi proposti potrebbero costituire aiuto di Stato a cui si applica il regime de minimis Reg. (UE) 2023/2831. L'applicazione delle disciplina verrà valutata in relazione all'istruttoria di ciascuna domanda presentata.

Nell'ipotesi in cui sia applicabile la disciplina degli aiuti di stato, nei termini di cui al paragrafo precedente, e il soggetto beneficiario non presentasse sufficiente capienza in relazione agli aiuti di stato concessi in regime de minimis, si Provincia si riserva di ridefinire l'importo del contributo da assegnare al fine di renderlo conforme alle disposizioni del presente articolo.

Le decisioni della Provincia autonoma di Trento in relazione all'assoggettabilità di un progetto alla presente disciplina, sono insindacabili e il richiedente, con la presentazione della domanda, si impegna ad accettarle incondizionatamente.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa privacy è allegata al presente avviso (**Allegato 5**)